

PROCEDURE DIVERSIFICATE PER I PASSEGGERI EXTRA UE

Nina Fabrizio / PAGINA 2

Verifiche agli arrivi,
il sindacato di polizia:
«Rischio paralisi»Scattati i controlli a campione in porti e scali aeroportuali italiani dopo la sospensione temporanea dell'accordo di Schengen con la Spagna per far fronte alla crisi migratoria di Ceuta. Il sindacato di polizia Spi-Cgil denuncia: «Senza rinforzi si rischia la paralisi».Via ai controlli in tutti gli scali
Focus sui passeggeri extra Ue

I sindacati: «Si rischia una paralisi, rinforzi o sarà il caos»

Nina Fabrizio / ROMA

Scattati i controlli a campione in porti e scali aeroportuali italiani dopo la sospensione temporanea dell'accordo di Schengen con la Spagna per far fronte alla crisi migratoria di Ceuta. Già dalle prime ore di ieri mattina a Fiumicino, Malpensa e Linate, in corrispondenza dei primi voli arrivati dalla Spagna, gli agenti della polizia di frontiera hanno effettuato verifiche «selettive»: sotto la lente i cittadini dei Paesi extra Unione europea in arrivo dalla Spagna, per accertare se siano in possesso dei documenti idonei a circolare in ambito Schengen, in sostanza del passaporto valido. In serata però arriva la protesta dei sindacati di polizia. Il Silp Cgil in una lettera al Viminale avverte: «Il ripristino temporaneo dei controlli di frontiera con la Spagna per tutto il mese di agosto rischia di paralizzare l'operatività degli scali aerei e marittimi nazionali e di gravare pesantemente sulle donne e sugli uomini della polizia di Stato». Il silp Cgil oltre a contestare «questa gestione» richiede «risposte e garanzie

immediate» perché «imporre verifiche mirate in ingresso e continui adempimenti burocratici nel mese di massimo picco del traffico passeggeri dell'anno, e in pieno periodo di congedi ordinari, rappresenta un'impostazione illogica ed insostenibile». Gli Uffici di polizia di frontiera «che già operano in condizioni di cronica carenza organica - aggiungono -, non possono essere lasciati soli ad affrontare questo ulteriore carico operativo».

Con la sospensione di Schengen i controlli dei documenti restano in vigore per tutta la durata della sospensione del Trattato, un mese, anche se viene assicurato che vengono svolti con celerità presso i gate di sbarco e sono mirati a verificare la regolarità al momento dell'ingresso in Italia ma solamente in caso di anomalie o sospetti i passeggeri potranno essere sottoposti ad ulteriori verifiche. —



Controlli al confine tra Marocco e Spagna a Melilla

ANSA

